

Visione d'insieme dell'Agenda Latinoamericana-mondiale 2015

Diritti umani!... Un sogno, una causa, un' Utopia e una coscienza che cresce e che dobbiamo contribuire a far crescere ancora di più. Tra non molto celebreremo i 70 anni dalla proclamazione della loro Dichiarazione Universale, e ci sono ancora questioni in sospeso, coscienza da assumere, programmi da realizzare, educazione da diffondere...

Diritti umani che sono diritti di tutti e tutte, diritti che non possono ignorare i diritti dei popoli, specialmente dei poveri. Se in altri tempi talvolta i diritti umani sono stati considerati come un tema borghese, oggi li rivendichiamo in tutto il ventaglio delle loro diverse generazioni, che includono i diritti borghesi della prima generazione, ma anche tutti gli altri: un'intera rivoluzione.

Inesorabilmente il nostro schema continua a seguire il metodo latinoamericano, tripartito, del vedere – giudicare – agire.

Iniziamo, nella sezione VEDERE, da un ripasso dell'«informazione sull'informazione circa i diritti umani», per orientare la ricerca e aprire il panorama su alcune fonti più generali, che potranno essere completate a livello locale con informative specifiche sulla situazione locale riguardo ai diritti umani.

Per GIUDICARE questa situazione, generale e locale, ci appelliamo in primo luogo all'emblematica Dichiarazione Universale e a strumenti giuridici complementari, come quelli che fanno riferimento alla donna. E presentiamo di seguito le riflessioni di fondo offerte dai nostri autori perché possano servire di base ai nostri dibattiti e approfondimenti: sulla storia del diritto, la sua origine e fondamento, la sua capacità di fondare un ordine politico mondiale alternativo, e tante altre questioni puntuali quante lo spazio disponibile ci permette: i diritti della natura, degli animali, i diritti della donna, degli indigeni, il diritto alla terra, i diritti dell'Amazzonia, i Diritti Umani e il mercato... senza tralasciare la visione biblica dei Diritti Umani e il possibile contributo del buddismo.

I quattro i punti salienti, in primo piano, (il paesaggio, i cambiamenti climatici, la situazione della Spagna e dell'Argentina) fanno da transizione verso la parte finale dell'AGIRE, nella quale ci proponiamo di suggerire conclusioni, delineare percorsi, aprire piste... tuttavia dovrà essere ogni persona, ogni gruppo o comunità a trovarne molte altre, più prossime e più coerenti alla propria situazione concreta.

Dobbiamo dirlo anche questa volta: la nostra

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AGENDA

- La **pagina di informazione e materiali complementari** dell'Agenda: latinoamericana.org/2015/info
Ciò che non compare sull'Agenda cartacea è a disposizione on line per il lavoro di educazione popolare.
- L'**archivio telematico** dell'Agenda: servicioskoinonia.org/agenda/archivo
Tutti i testi dei 20 anni dell'Agenda, catalogati per tema, autore, titolo... a disposizione pubblica permanente.
- La **collezione digitale** delle Agende pubblicate dal 1992: latinoamericana.org/digital
È possibile collezionare tutte le Agende comparse in questi anni, in formato digitale, per la propria biblioteca digitale personale.
- Un **«Corso di teologia popolare»** sui Nuovi Paradigmi, prossimamente: servicioskoinonia.org/teologiapopular
Un corso che non potrebbe essere svolto sull'Agenda per mancanza di spazio, sviluppato digitalmente e ragionato ampiamente come strumento pedagogico. Per lo studio individuale o come programma comunitario di formazione, gruppi di studio o attività universitarie.
- La **collana «Tiempo Axial»**: tiempoaxial.org - I **«Servizi Koinonia»**: servicioskoinonia.org (pág. 225)

Agenda non ritiene di scoprire nessuna novità quando si confronta con la prospettiva di temi tanto ampi e così profondamente umani. Dà seguito alla linea della sua vocazione: promuovere cambiamenti di coscienza. Aiutare a cambiare in nostro software, diffondere una visione nuova, che possa suscitare nuove pratiche. Questo è il «capitale» delle persone povere: la speranza creativa, l'analisi critica, il coraggio utopico di sempre, e come sempre anche una militanza coscientizzatrice, quella dei nostri martiri e uomini e donne di lotta, compagni e compagne nella costruzione della Patria Grande, Patria Mondiale...

Con questa edizione raggiungiamo i 24 anni, fedeli, anno dopo anno, all'appuntamento con la

militanza di spirito con la Patria Grande, Patria Mondiale, verso la Patria Maggiore. L'anno prossimo compiremo le nozze d'argento! Con un amore continentale giovane come il primo anno!

Dedicheremo allora l'Agenda, ancora una volta, a un tema radicale, di base: «la Proprietà e la Diseguaglianza». È la stessa Utopia di sempre che ci guida: è solo la messa a fuoco degli ostacoli e delle nostre Cause ciò che cambia ogni anno. E questa della Diseguaglianza che l'attuale stato della Proprietà comporta, è forse una delle cause più urgenti, se non la più urgente in America Latina e nel Mondo.

Fraternamente/sororalmente

José María VIGIL



Uso pedagogico dell'Agenda

L'Agenda è pensata, oltre che per l'uso personale, come strumento pedagogico per comunicatori, educatori popolari, operatori della pastorale, animatori di gruppi, militanti.

I testi sono brevi e agili, presentati secondo la formula pedagogica della «pagina cartella», pensata e impostata in modo da poter essere riprodotta e distribuita come materiale di lavoro nella scuola, nelle riunioni di gruppo, per l'alfabetizzazione degli adulti.. o esposta in bacheca. Inoltre i suoi testi potranno essere trascritti su bollettini o riviste di associazioni locali.

La forma con cui l'Agenda si presenta segue un criterio «economico» di risparmio di spazi bianchi e illustrazioni a favore dell'ampiezza del messaggio, per poter mantenere un prezzo contenuto.

Ecumenismo

L'Agenda è organizzata secondo un «ecumenismo dell'addizione», non della «sottrazione». Perciò non elimina le caratteristiche del calendario cattolico né quelle del calendario protestante, bensì le riunisce. Così nel calendario dei Santi, le commemorazioni protestanti e quelle

cattoliche sono state «sommate», e quando non coincidono quella protestante compare in corsivo. Per esempio, l'apostolo Pietro è ricordato dalla chiesa cattolica il 22 febbraio («la cattedra di Pietro») e dalle chiese protestanti il 18 gennaio («la confessione di Pietro»); le differenze si distinguono tipograficamente. Gentilmente il vescovo luterano Kent Mahler ci ha presentato in una precedente agenda i «santi protestanti».

L'Agenda è aconfessionale e, soprattutto, macroecumenica: si inquadra in quel mondo di riferimenti, valori e utopie comuni ai Popoli, agli uomini, alle donne di buona volontà, che noi cristiani chiamiamo «Regno», ma che condividiamo con tutti in una ricerca fraterna e umile di servizio.

Un'opera non lucrativa

In molti paesi questa Agenda è pubblicata da organismi ed enti popolari, istituzioni senza fini di lucro che destinano i ricavi ottenuti dalla vendita alla realizzazione di obiettivi di servizio popolare e di solidarietà, dichiarando il carattere non lucrativo della loro rispettiva edizione.

L'Agenda Latinoamericana, in sede di coordinamento centrale, è nata ed è cresciuta come un'iniziativa senza

fini di lucro e senza il sostegno di nessuna organizzazione.

Il ricavato delle vendite, dopo aver provveduto ai costi di produzione e al compenso degli autori degli articoli, è destinato ad opere di comunicazione popolare alternativa e di solidarietà internazionale. I «Servizi Koinonía», aggiornati permanentemente, di accesso mondiale gratuito, la Collezione «Tiempo Axial» e i premi patrocinati dall'Agenda sono i «progetti» più conosciuti.

Un'Agenda collettiva

L'Agenda è un'opera collettiva. Per questo ha percorso tanta strada ed oggi è ciò che è. Continueremo ad essere grati a coloro che vorranno inviarcì suggerimenti, materiali, testi, documenti, novità bibliografiche... per compilare l'Agenda del 2015...

Accoglieremo e daremo spazio su queste pagine a quegli enti che vorranno offrire i loro servizi al Continente patrocinando premi o concorsi che siano di stimolo per la nostra coscienza continentale. In questo modo l'Agenda continuerà ad essere «un'opera collettiva, un patrimonio comunitario, un annuario antologico della memoria e della speranza del nostro Continente spirituale...».

